



COMUNE DI LAVAGNA

Provincia di Genova



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 09/04/2010

N. 92

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO E DESIGNAZIONE PROPRIO RAPPRESENTANTE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART.59 L.R.N.36/97 E S.M.I. - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL BACINO DEL FIUME ENTELLA RELATIVAMENTE AL TRATTO TERMINALE 1 LOTTO DALLA FOCE ALPONTE DELLA MADDALENA - 1 STRALCIO FUNZIONALE-SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI GENOVA.

L'anno Duemiladieci, addì nove del mese di Aprile, alle ore 11:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BOGGIANO MASSIMO - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore	X	
7. MANCA RAFFAELE - Assessore		X
8. STEFANI GUIDO - Assessore		X
T O T A L E	6	2

Partecipa il Segretario Generale Avv. CONCETTA ORLANDO

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione del Sindaco, Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

PREMESSO

- che concluse le indagini preliminari, in rapporto alle risultanze emerse, l'Amministrazione Provinciale con deliberazione della Giunta Provinciale in data 12.01.2010, ha approvato in il progetto relativo agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Fiume Entella relativamente al tratto terminale 1° Lotto dalla foce al ponte della Maddalena - 1° stralcio Funzionale ed evidenziata la necessità di procedere con attività di esproprio delle aree interessate e modifiche urbanistiche, da condividere mediante l'istituto della Conferenza dei Servizi, al fine di giungere all'acquisizione di tutte le autorizzazioni e i pareri favorevoli da parte dei soggetti coinvolti;

- che con nota prot. n. 29214 del 8.03.2010 è stato trasmesso tale progetto presentato ed illustrato in data 24.02.2010 in riunione pre - istruttoria alla Conferenza dei Servizi (da indire successivamente ai sensi dell'art.59 L.R.n.36/97), al fine di giungere a una condivisione della procedura da attivare, a una valutazione delle possibili interazioni tra procedure e a una analisi delle singole tempistiche e tematiche, per successivamente indire, la conferenza dei servizi, da svolgere nei tempi e modi previsti dalla normativa di settore, secondo un criterio di condivisione delle scelte, intesa a garantire comunque adeguate condizioni di sicurezza e di sviluppo sostenibile dei territori interessati;

- che con pari nota prot. 29214 del 08.03.2010 è stata convocato un nuovo incontro pre -istruttorio alla conferenza dei servizi di che trattasi, fissato per il giorno 12.04.2010, invitando a partecipare con qualificato rappresentante, all'uopo delegato, per fornire puntuali indicazione di merito alla progettazione;

RICORDATI

gli atti deliberativi, pareri concertativi resi nella fase preliminare dall'Amministrazione Comunale, tesi ad evidenziare che le problematiche di gestione del territorio non possono essere affrontate in termini esclusivamente tecnici, volti verso un teorico azzeramento delle condizioni di rischio, ma bensì debbano confrontarsi con le esigenze di una realtà fortemente insediata e vitale, che non merita e non può essere compressa oltre soglie non accettabili di convivenza con il rischio idraulico;

VISTI



- gli esiti delle molteplici riunioni collegiali tenutesi con le Amministrazioni Comunali che hanno sottoscritto anche un il protocollo d'intesa "Città dell'Entella" (Chiavari, Carasco, Leivi, Cogorno) concernente il progetto integrato di riqualificazione urbana, idrogeologica, paesistica e di servizi della Piana dell'Entella, ed il documento congiunto di indirizzo da questi redatto in occasione del progetto preliminare e condiviso, che rimarca la necessità di procedere non solo nel quadro della sicurezza idraulica, ma anche con attenti approfondimenti di natura socio - economica, urbanistica, in contestuale rivisitazione delle Norme e delle individuazioni delle fasce del Piano Stralcio di Bacino;

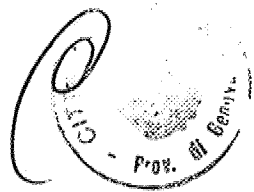
- gli esiti delle molteplici riunioni con l'Amministrazione precedente e la cittadinanza allo scopo primario di dare rapida attuazione al progetto di che trattasi nell'obiettivo di totale messa in sicurezza della zona con attenzione per tutti gli ulteriori aspetti come sopra segnalato con particolare attenzione a quelli procedurali, alle interazioni tra procedure espropriative e pianificazione;

RILEVATO che il progetto interessa direttamente, in prima battuta, "primo stralcio funzionale", rilevanti aree del Comune di Lavagna nella finalità di non totale messa in sicurezza, ma di riduzione del rischio;

DATO ATTO che il progetto "a stralcio" costituisce l'attuazione di quello condiviso ed approvato dalla conferenza dei servizi in seduta deliberante svolta in data 16.03.2005, con la quale è stato approvato il progetto preliminare di che trattasi,

CHE il progetto oggi all'esame costituisce il 1° lotto a Stralcio Funzionale degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella, relativamente al tratto terminale 1 lotto foce - ponte della Maddalena;

CHE tale progetto è costituito prevalentemente da un rilevato che sviluppandosi parallelamente al corso d'acqua principale delimita le aree golenali di espansione delle piene, dall'assetto insediativo esistente peraltro confermato in regime di rischio idraulico, seppur con tempistica differita nel tempo, permanendo quindi le attuali criticità di crisi territoriale (insediativa e infrastrutturale) per i fenomeni di rischio idraulico presenti, con opere di arginatura e paramenti murari che corrispondono oggi esclusivamente ad esigenze di riduzione del rischio e regimazione idraulica, non strutturate e dimensionate per i fini infrastrutturali previsti dai vigenti quadri pianificatori o programmatici comunali e sovraordinati;



RIMARCATA:

a) la necessità di procedere comunque nel rispetto, non solo dei vincoli strettamente connessi alla messa in sicurezza sotto il profilo idraulico, ma anche di quelli di natura urbanistica e socio-economica oggettivamente dettati ed in pratica imposti dall'urbanizzazione (a carattere sia residenziale, che produttivo) ormai ampiamente radicata nelle aree definite esondabili ove, come noto, si concentra una elevata densità abitativa, un gran numero di insediamenti nonché infrastrutture e servizi di natura pubblica;

b) l'impellente ed improrogabile necessità di addivenire ad una rivisitazione, a tempi brevissimi, di una Normativa di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio, che consenta la "gestione" del territorio comunale interessato dalla problematica, con particolare attenzione anche agli aspetti legati alla Protezione Civile, sia con riferimento alla realtà territoriale (interventi di adeguamento da realizzare), sia soprattutto con riferimento al periodo "transitorio" (fase di realizzazione degli interventi di adeguamento), periodo che innegabilmente il territorio comunale stesso dovrà "affrontare" e la cui durata appare oggettivamente più che significativa e tale, comunque, se non "governata" in modo ottimale, da causare obiettive enormi difficoltà con addirittura il rischio di una "paralisi" pressoché totale del territorio medesimo per diversi anni, con le conseguenziali tensioni sociali che non possono essere non considerate o peggio non manifestate;

c) che l'evoluzione delle progettazioni, anche a stralci, deve essere comunque mirata ad una "contestuale - continua" rivisitazione delle fasce di esondabilità ed ad evitare il rischio "di aggiramento" dei manufatti di difesa;

RILEVATA

a) - la stretta connessione delle tipologie realizzative delle arginature "primarie" con infrastrutture pubbliche (quali ad esempio pista ciclabile, parcheggi pubblici, aree verdi già realizzate) la cui disponibilità, , dovrà essere definita specificatamente mediante contratti con il Comune e gli oneri, derivanti da eventuali "spostamenti" e "ripristini", dovranno assolutamente essere contemplati "in toto" nell'ambito degli interventi di adeguamento da realizzare;

b) - la necessità comunque di avviare nell'ambito del procedimento di conferenza dei servizi modificazioni alle previsioni urbanistiche di zona finalizzate alla integrazione degli interventi di messa in sicurezza del corso d'acqua, con le esigenze della comunità locale;

DATO ATTO che appare condivisibile la scelta di procedimento con ricorso alla procedura prefigurata dall' artt. 57 - 59 della L.R. n.36/97 in quanto la



progettazione sottoposta all'esame è volta a conseguire effetti urbanistico territoriali come stabilito negli articoli 59 e 84, comma 2 della legge a riferimento con ricorso a Conferenza dei servizi a sensi della L.7/8/1990 n.241 e s.m.i.

CHE POSTO QUANTO SOPRA, nel riconoscersi la coerenza del progetto con il progetto preliminare approvato e con le azioni da questo prefigurate, si ritiene che l'ulteriore sviluppo del progetto per le valutazioni anche urbanistiche e di pianificazione sottese debba avvenire con ricorso ad atto deliberativo Consiliare, anche al fine di corrispondere a quanto più volte affermato pubblicamente, nelle varie sedi concertative ed illustrative in merito all'approntamento delle opportune interazioni tra gli interventi di riassetto idraulico, quelli di utilizzazione del territorio, per giungere, ove possibile, a soluzioni condivise con i cittadini per una acquisizione aree (oggetto di dichiarata procedura espropriativa) in termini di bonario accordo (nella finalità di ottenere la disponibilità delle aree interessate e necessarie in tempi certi e celeri), al fine di ridurre gli oneri relativi in capo all'Amministrazione Provinciale (quali indennità espropriative - ripristini) ed ottenere, ove dimensionalmente congruente, anche la realizzazione di opere in connessione ad nuovi interventi, nella segnalata esigenza ed obiettivo fondamentale e di opportunità, in un momento di crisi nazionale generale di evitare il ricorso a complesse procedure di espropriazione per pubblica utilità, in ragione della considerevole incidenza dei costi di acquisizione delle suddette aree;

DATO ATTO che tale tematica di connessione tra previsioni di riassetto con il contesto urbano coinvolge un complesso di elementi che vanno dall'inserimento nel paesaggio urbano alle criticità infrastrutturali, alla occupazione di piane oggi libere, ma interessate da previsioni della pianificazione territoriale urbanistica, con opportunità di concorrere al riassetto idraulico (se puntualmente approfondite e coordinate anche per i bacini affluenti - Rio Rezza). Problemi dunque la cui soluzione non può essere demandata solo a meccanismi normativi da inserire nella pianificazione urbanistica, ma che richiedono uno studio a livello di pianificazione integrata in grado di gestire unitariamente la complessità dei fenomeni con gravi rischi, in mancanza, per la reale fattibilità e cantierabilità dell'opera;

DATO ATTO che il presente atto deliberativo costituisce atto di indirizzo per le determinazioni da assumersi del Comune in sede di conferenza dei servizi sulla progettazione provinciale relativa alle opere di difesa - 1 stralcio funzionale - e che non comporta attualmente spese a carico del bilancio comunale;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Sig. Pietro geom.Bonicelli;



VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere favorevole del Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica in data 08/04/2010, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

1) -di approvare, come approva, a titolo collaborativo - propositivo, al fine di consentire alla Provincia di Genova di proporre alla Conferenza dei Servizi per l'espletamento delle procedure di cui alla Legge Regionale n. 36/87, così come modificata dalla Legge Regionale n. 19/2002 il progetto relativo agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale 1° Lotto dalla foce al ponte della Maddalena 1° Stralcio Funzionale, come specificato nel presente atto;

2) -di nominare quale proprio rappresentante, in seno alla Conferenza di servizi, prevista dall' art. 57-59 della legge n.39/97 e s.m.i. , per l'esame degli atti di cui in premessa, il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Lavagna - Dott. Ing. Renato Cogorno che si delega a partecipare alla stessa ed ad esprimere le determinazioni di competenza dell'Ente. Tale dirigente potrà avvalersi dell'ausilio di professionalità esterne all'Amministrazione, ai fini di eventuali approfondimenti specialistici , di tutti i Dirigenti delle strutture comunali coinvolte a vario titolo, ognuno per quanto di propria competenza, quanto precede in base a linee programmatiche espresse nel presente documento di indirizzo assunto o in quelli da assumere dall' Amministrazione Comunale sull' argomento.

3) -di disporre l'iscrizione della pratica e l'invio di copia della presente deliberazione ai membri della II commissione consiliare permanente Ambiente - Lavori Pubblici - Territorio - Urbanistica per le valutazioni proprie propedeutiche all'esame del Consiglio Comunale;

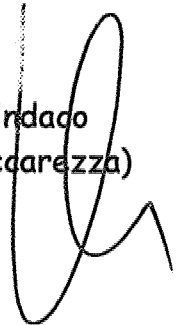
4) -di specificare che, trattandosi di parere propedeutico a modifiche al piano regolatore generale vigente per il concorso alla formazione di modifiche allo stesso, la presente deliberazione non vincola il Consiglio Comunale per le successive autonome determinazioni di competenza da assumersi nei tempi e nei modi stabiliti a' sensi dell'art. 59 della Legge Regionale n. 36/97 e s.m.i.



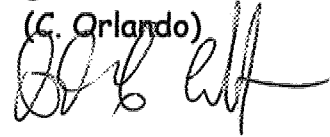
5) -di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Sig. Pietro geom. Bonicelli, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Letto, approvato e sottoscritto.

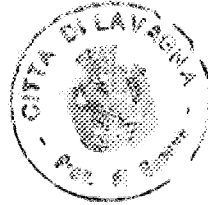
Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)



=====
Affissa copia all' Albo Pretorio di questo Comune in data 12 APR. 2010 e contestualmente pubblicata sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messaggio Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)